



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 20 del 13/02/2014

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 16 gennaio 2014, n. 17

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii., D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto ambientale - S.S. 172 dir - Progetto e messa in sicurezza nel tratto Fasano - Laureto, compreso tra il Km 6+500 e il km 9+500 - Proponente: ANAS S.p.A.

L'anno 2014 addì 16 del mese di Gennaio energetiche, VIA e VAS, ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Reg.le per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

PREMESSO CHE:

Con riferimento all'intervento in oggetto evidenziato, il Dirigente del Servizio Ecologia, a seguito della presentazione dell'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A., con Determinazione n. 47 del 13.03.2012 (pubblicata sul BURP n. 53 del 12.04.2012) ne aveva disposto l'assoggettamento alla procedura più complessa della Valutazione di Impatto Ambientale.

Con note acquisite al prot. n. 8312 del 16.10.2012 e al prot. n. 8685 del 22.10.2012 del Servizio Ecologia, l'ANAS S.p.A. trasmetteva alcuni elaborati progettuali al fine di raccogliere le ulteriori indicazioni e le osservazioni per procedere all'attivazione formale della procedura di VIA ex D.lgs 152/2006 e l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. ed alla redazione del progetto definitivo.

In data 23.10.2012 si teneva un incontro presso la sede dell'Assessorato alle OO.PP. della Regione Puglia nel corso del quale il Servizio Ecologia rappresentava la necessità di integrare il progetto con specifici elaborati progettuali, in particolare la carta della vegetazione, la relazione tecnico-agronomica e la planimetria del censimento arboreo;

RILEVATO CHE:

Con nota acquisita al protocollo del Servizio Ecologia n. 809 del 29.01.2013, ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità della Puglia - Viale Luigi Einaudi, 15 - Bari - trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la richiesta di valutazione di impatto ambientale per il progetto e messa in sicurezza della S.S. 172 dir "dei Trulli" nel tratto Fasano - Laureto, compreso tra il Km 6+500 e il km 9+500.

L'intervento proposto riveste carattere di priorità stante la sezione inadeguata del tracciato, in alcuni tratti particolarmente tortuoso ed intensamente interessato dal traffico turistico, pendolare e commerciale. La Regione Puglia, stante anche l'elevato tasso di incidentalità esistente, con D.G.R. n. 676 del 12.04.2011, ha assunto l'impegno di finanziare il progetto in esame.

Con nota acquisita al prot. n. 1645 del 14.02.2013 l'Autorità di Bacino della Puglia comunicava che dal

PAI vigente risulta che gli interventi non interferiscono né con il reticolo idrografico rappresentato sulla cartografia ufficiale IGM 1:25000, né con aree a pericolosità idraulica e geomorfologica. Tuttavia il tronco stradale oggetto degli interventi di miglioramento interseca alcuni impluvi che trovano rappresentazione nel reticolo idrografico allegato alla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia. Pertanto, considerato che gli interventi non interferiscono con aree di cui agli art 6, 7,8, 9,10, 13,14 e 15 delle NTA del PAI, il reticolo idrografico allegato alla Carta Idrogeomorfologica della Regione Puglia ricadente all'interno del territorio comunale di Fasano non ha ancora valore formale per le finalità del PAI, la citata Autorità evidenziava che, per quanto di propria competenza, gli interventi non necessitano di parere di compatibilità al Piano di Assetto Idrogeologico. L'Autorità di Bacino della Puglia, tuttavia, consigliava di valutare la pericolosità idraulica degli impluvi che interferiscono con l'arteria e di dimensionare gli attraversamenti a farsi. in modo tale da garantirne la praticabilità umana e quindi la officiosità nel tempo;

A seguito della verifica di completezza formale, finalizzata alla procedibilità dell'istanza di compatibilità ambientale per l'opera proposta, il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 3149 del 27.03.2013, invitava l'Ente proponente ad integrare la documentazione già depositata con ulteriori elaborati progettuali. Tale richiesta veniva riscontrata dal proponente con nota acquisita al prot. n. 6065 del 21.06.2013.

Pertanto il Servizio Ecologia, con nota prot. n. 6687 del 09.07.2013, comunicava l'avvio del procedimento richiamando al proponente ed agli Enti coinvolti gli adempimenti di cui alla L.R. n. 11/2001 e del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Al fine di consentire la pubblica consultazione da parte del pubblico, il Servizio scrivente provvedeva alla pubblicazione del progetto sul sito web della Regione Puglia, mentre il proponente, con nota acquisita al prot. n. 3396 del 04.04.2013, aveva già trasmesso la copia della pubblicazione dell'annuncio dell'avviso di deposito, effettuato sul quotidiano "La Gazzetta del Mezzogiorno" del 31.01.2013;

Nella seduta dell'08.10.2013, il Comitato Reg.le di V.I.A., esaminata la documentazione agli atti, riteneva di dover sospendere il proprio parere per le motivazioni riportate nell'allegato n. 1, accluso al presente provvedimento per farne parte integrante, in particolare in attesa del rilascio del giudizio di compatibilità paesaggistica. Il Servizio Ecologia formalizzava tale richiesta con nota prot. n. 9730 del 17.10.2013; Con nota acquisita al prot. n. 9739 del 17.10.2013 il Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica - esprimeva il proprio parere favorevole ai progetto in oggetto alle seguenti condizioni:

- i tratti stradali dismessi a seguito delle opere di correzione dei raggi di curvatura, precisamente quelli compresi tra le sezioni 11 e 15 e tra le sezioni 68 e 75 di progetto, siano interessati da interventi di rinaturalizzazione dell'area e dalla loro disimpermeabilizzazione attraverso i seguenti interventi:
- asportazione del manto di asfalto e della fondazione stradale;
- posa in opera di terreno vegetale;
- posa a dimora di specie arbustive autoctone quali Arbutus uinedo, Pistacia lentiscus, Phillyrea latifolia, ecc.;
- realizzazione di specchia (struttura in pietra a secco);
- considerata la dichiarata impossibilità espressa da ANAS S.p.A. a realizzare le nuove barriere di sicurezza con muratura a secco, le barriere metalliche non siano realizzate con rivestimento in legno massello, in quanto estranee alla tradizione costruttiva locale, ma metalliche di tipo tradizionale; siano invece rivestiti in pietra messa in opera a secco con filari orizzontali i muri controterra, ovvero i "muri di sostegno con guardrail in rilevato" e i "muri di sostegno in scavo";
- siano ripristinati tutti i muretti a secco per i quali non si prevede demolizione, compresi i "parietoni" di terrazzamento a bordo strada presenti in alcune zone dell'attuale tracciato;
- siano ripiantumate le essenze espianate, ciò con particolare alle piante di ulivo e carrubi esistenti;
- le paratie esterne del tombino fino all'imbocco siano rivestite con muratura a secco;
- nelle successive fasi di progettazione siano definiti tutti i dettagli di cantiere, anche in relazione alle portate di traffico, alle eventuali deviazioni di percorso, alle aree occupate, ecc., al fine di poter valutarne

l'impatto paesaggistico;

- siano limitate l'area di cantiere e le relative opere complementari (piste di servizio, aree di stoccaggio, accessi, ecc. in quanto la stessa non dovrà interessare direttamente e/o indirettamente l'area di pertinenza delle aree boscate; tali aree saranno interessate esclusivamente dall'allargamento stradale, ripristinando totalmente, a cantiere ultimato, lo stato dei luoghi;

- in fase di esecuzione dei lavori siano tutelate integralmente le compagini boschive esistenti e non siano realizzate opere provvisorie (piste carrabili, accessi, depositi di materiale, ecc.) nelle aree caratterizzate da vegetazione di pregio;

- siano limitati al minimo indispensabile i movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) al fine di non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento, compatibilmente con le previsioni di progetto;

- gli eventuali materiali di risulta, (terre e rocce di scavo) rivenienti dalle operazioni di scavo, qualora non riutilizzati in loco, siano allontanati e depositati a pubblica discarica;

- al termine dei lavori le eventuali opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc.) siano eliminate con totale ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

Si rappresenta infine che sulla base della documentazione trasmessa, trattasi di opera di rilevante trasformazione, che interessa ambiti territoriali distinti, beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici, contrastando con le relative prescrizioni di base delle NTA del PUTT/P e misure di salvaguardia e utilizzazione delle NTA del PPTR, dunque a seguito di apposita istanza, potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale apposito provvedimento di deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT/P e del PPTR. In ragione della presenza di vincoli di tutela statale al fine di conferire la valenza di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. 42/2004 a detto provvedimento è necessario acquisire il preventivo parere della competente Soprintendenza. Considerato, inoltre, che gli interventi costituiscono variante al PRG del Comune di Fasano (BR), approvato con DGR 1000 del 20/07/2001, a seguito di adozione della variante urbanistica da parte del Comune ai sensi della normativa vigente (L.R. n. 13 del 11/05/2001 e ss. mm e ii., L.R. n. 3 del 22/02/2005 e ss. mm. e ii., L.R. n. 19 del 19/07/2013) potrà essere rilasciato sempre della Giunta Regionale il Parere Paesaggistico ex art. 5.03 delle NTA del PUTT/P;

- Nella seduta del 23.10.2013, il Comitato Reg.le di V.I.A., esaminata la documentazione agli atti, riteneva di dover richiedere le integrazioni progettuali di cui all'allegato n. 2, accluso al presente provvedimento per farne parte integrante. Il Servizio Ecologia pertanto formalizzava tale richiesta con nota prot. n. 6546 del 09.08.2012, invitando il proponente a trasmettere detta documentazione anche a tutte le altre amministrazioni coinvolte nella procedura di compatibilità ambientale;

con nota prot. n. 10090 del 29.10.2013 il proponente trasmetteva quanto richiesto dal Servizio scrivente;

Nella seduta del 17.12.2013 il Comitato Reg.le di V.I.A., cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi del comma 6, art. 4 e del comma 4, art. 11 del Regolamento Regionale 10/2011, valutata tutta la documentazione agli atti, si esprimeva come da parere riportato nell'allegato n. 3 alla presente Determinazione per farne parte integrante.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n. 10 e pubblicato sul B.U.R.P. n. 79 del 20.05.2011;

Verifica ai sensi del D. Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

fatte salve le considerazioni espresse in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- di esprimere, in conformità a quanto disposto dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 17.12.2013 giudizio favorevole condizionato di compatibilità ambientale per il progetto e messa in sicurezza della S.S. 172 dir "dei Trulli" nel tratto Fasano - Laureto, compreso tra il Km 6+500 e il km 9+500, proposto da ANAS S.p.A. - Compartimento della viabilità della Puglia - Viale Luigi Einaudi, 15 - Bari -;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste, è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli enti interessati, a cura dell' Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali -;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.-

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente dell' Ufficio
Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS
Ing. C. Dibitonto
